



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE

Piano di formazione per i docenti Insegnamento trasversale dell'Educazione civica

a.s. 2020/2021



Anna Maria Di Nocera
Dirigente Scolastico
Referente regionale formazione
Ufficio III – USR CAMPANIA





Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE

INDICE

- 1. Il quadro normativo
- 2. La trasversalità dell'educazione civica
- 3. Le finalità
- 4. I nuclei concettuali
- 5. I destinatari
- 6. L'organizzazione modulare
- 7. Obiettivi tematici dei moduli formativi
- 8. Elementi di governance
- 9. Le risorse e i corsi da attivare



1. Il quadro normativo



Legge
92/2019

- La **legge 92 del 20 agosto 2019** ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione**, integrato da **iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia**.

D.M.
35/2020

- Con **decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020** sono state emanate le **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** con lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una **corretta attuazione dell'innovazione normativa** la quale implica una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Nota
16557/
2020

- Con **nota ministeriale prot. 16557 del 30 giugno 2020** ha avuto inizio la fase informativa sull'**azione di accompagnamento** rivolta alle scuole polo per la formazione e ai referenti degli UUSSRR.

Nota
16557/
2020

- La **nota ministeriale prot. 19479 del 16 luglio 2020** ha fornito indicazioni sul Piano di formazione dei docenti sull'educazione civica e in materia di assegnazione delle risorse finanziarie per la realizzazione dei percorsi formativi.



Il quadro normativo citato introduce, a partire dall'a.s. 2020/2021:

- **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica** all'interno del curriculum di istituto del **primo** e del **secondo ciclo di istruzione**, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle **33 ore**, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia;
- le **attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile** nella **scuola dell'infanzia**.



2. La trasversalità dell'educazione civica



- *«La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari».*

Linee guida

Il quadro normativo



- *«La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari».*

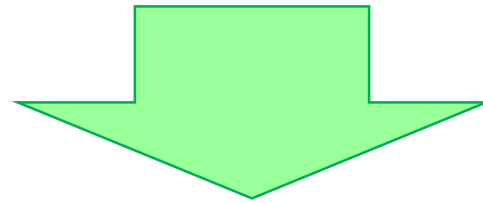
Linee guida

La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica

3. Le finalità



La traduzione delle Linee guida nel concreto dell'attività didattica è valorizzata con iniziative di accompagnamento, affidate ai poli formativi, che si propongono di



- fornire un'adeguata formazione dei docenti sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica, al fine di sostenere l'attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione dei curricoli di istituto.

4. I nuclei concettuali

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge 92/20:

Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea.

Cittadinanza attiva e digitale

Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.



- Il Piano per la formazione dei docenti sull'Educazione civica evidenzia connessioni con:

- - i piani di formazione dedicati ai docenti neoassunti

- - è parte integrante del PNFD



▪ ***sviluppo
sostenibile***

- competenze di cittadinanza;
- cultura della sostenibilità;
- competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica

Valorizzazione di
«buone pratiche»
con attenzione agli
obiettivi tematici
(slide 15).



6. I destinatari

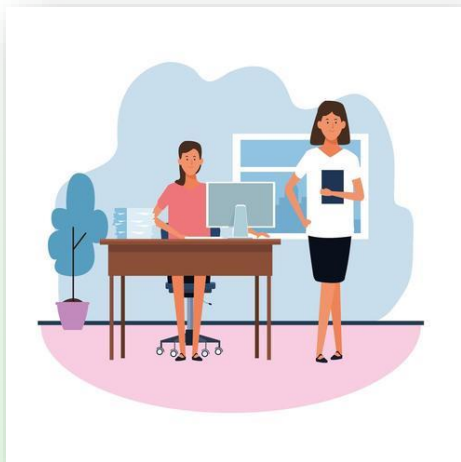


- Le attività formative, nella fase iniziale, sono destinate a uno dei **coordinatori per l'educazione civica** di cui all'articolo 2, comma 5 della Legge 92/2015, individuato sulla base dei criteri approvati dal **Collegio docenti**, su proposta del **Dirigente scolastico**.
- Il docente svolgerà funzioni di **referente**.

(Nota prot. 19479 del 16.07.2020)



«Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento». Legge 92/2019, Art. 2, comma 5



Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di **tutoraggio**, di **consulenza**, di **accompagnamento**, di **formazione** e **supporto** alla **progettazione nei confronti dei colleghi**, secondo il paradigma della **“formazione a cascata”**, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.





- Le attività di formazione coinvolgeranno da un minimo di 15 a un massimo di 30 partecipanti e saranno sottoposte a costante monitoraggio e valutazione finale attraverso la funzione della piattaforma sofia.istruzione.it.



7. L'organizzazione modulare



- La formazione delle figure dedicate, che svolgeranno a loro volta la funzione di formatori nei confronti dei colleghi, si realizzerà mediante percorsi strutturati in moduli formativi.
- Si evidenzia, rispetto ai piani di formazione dei docenti neoassunti e al PNFD un ampliamento dell'unità formativa certificata nella fase di «tutoraggio» e «supporto ai colleghi».



- Ogni modulo formativo, infatti, non potrà avere una durata inferiore alle 40 ore (unità formativa certificata) e sarà articolato in:



almeno **10 ore** di
lezione (anche
attraverso piattaforme
on-line, privilegiando
attività laboratoriali ed
interventi di esperti)
rivolte ai referenti per
l'educazione
civica.



30 ore di
tutoraggio,
formazione e
supporto ai colleghi
delle istituzioni
scolastiche di
appartenenza.



8. Obiettivi tematici dei moduli formativi



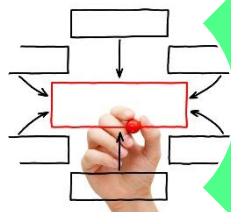
approfondire l'esame dei **tre nuclei concettuali**, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline;



prevedere **esempi concreti di elaborazione di curricoli** in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici;



proporre **esempi di griglie di valutazione**, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa;



promuovere **modalità organizzative** adeguate ai differenti percorsi ordinamentali.



L'attività di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia

Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di **sperimentazione di metodologie didattiche** che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento, l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni

«Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni».

Linee Guida

La scuola dell'infanzia



9. Elementi di governance



Comitato tecnico
scientifico



INDIRE



Ufficio Scolastico
Regionale



Scuole polo per la
formazione



I 28 POLI FORMATIVI

Ambiti terr.	ISTITUZIONE SCOLASTICA	Ambiti terr.	ISTITUZIONE SCOLASTICA
AV - 1	I.P.S.S.E.O.A. "Manlio Rossi Doria"	NA - 15	I.C. "FORIO 1"
AV - 2	LICEO CLASSICO "P. P. Parzanese"	NA - 16	I.S. "G. Falcone"
AV - 3	I.C. "Criscuoli"	NA - 17	I.C. «Amanzio – Ranucci – Afieri»
BN - 4	I.T.I. "G.B. Bosco Lucarelli"	NA - 18	I.S. "A. Torrente"
BN - 5	I.I.S. "Enrico Fermi"	NA - 19	I.C. "A. Moro"
BN - 6	I.C. "San Marco dei Cavoti"	NA - 20	I.T.I. "Enrico Medi"
CE - 7	LICEO "A. Manzoni"	NA - 21	I.I.S. "Adriano Tilgher"
CE - 8	LICEO SCIENTIFICO "E. Fermi"	NA - 22	I.T.S. "L. Sturzo"
CE - 9	LICEO SCIENTIFICO "L. Da Vinci"	SA - 23	I.I.S. "S. Caterina da Siena-Amendola"
CE - 10	LICEO "Luigi Garofano"	SA - 24	LICEO "Don Carlo La Mura"
CE - 11	ISS "Taddeo Da Sessa"	SA - 25	LICEO SCIENTIFICO "Bonaventura Rescigno"
NA - 12	IS "Pagano – Bernini"	SA - 26	LICEO SCIENTIFICO "Medi"
NA - 13	ITIS "Galileo Ferraris"	SA - 27	I.I.S. "E. Corbino"
NA - 14	I.C. "46° Scialoja Cortese"	SA - 28	I.S. "Ancel Keys"





Il Comitato tecnico scientifico nazionale, oltre alle attività informative iniziali rivolte agli Uffici scolastici regionali e alle Scuole polo per la formazione, ha il compito di:

- sostenere e accompagnare l'attuazione della Legge attraverso la diffusione di documenti di indirizzo, seminari specifici in presenza e on-line;
- definire, in collaborazione con Indire, le azioni di monitoraggio anche in riferimento alla raccolta dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento che le scuole inizieranno a sperimentare a partire dall'a.s. 2020-2021.



L'Indire supporta il Comitato tecnico scientifico nelle attività organizzative seminariali e nelle azioni di monitoraggio; ha il compito di raccogliere le migliori pratiche territoriali e realizzare un repository documentale, standardizzato, da mettere a disposizione di ciascuna istituzione scolastica.





L'Ufficio scolastico regionale svolge la funzione di coordinamento territoriale delle operazioni di formazione previste, nonché delle relative azioni di monitoraggio e di rendicontazione amministrativa.





Le Scuole polo per la formazione:

- **programmano e curano la gestione** delle attività formative a livello di rete territoriale;
- acquisiscono dalle scuole dell'ambito territoriale, entro il **31 ottobre 2020**, i **nominativi dei referenti** per l'educazione civica incaricati di seguire i percorsi formativi;
- inseriranno le iniziative formative nel sistema **sofia.istruzione.it**;
- concluderanno le attività formative entro il **30 giugno 2021**.



videolezioni



- I soggetti attuatori metteranno a disposizione, durante tutto il primo anno di sperimentazione, **pacchetti formativi dedicati** che saranno comprensivi di:

supporto on the job



8. Le risorse e i corsi da attivare

- Le scuole polo per la formazione utilizzeranno le risorse ad esse assegnate, pari al

40%

dei fondi disponibili, come da ipotesi di contratto integrativo nazionale formazione del 19/11/2019, a valere sulle risorse finanziarie per l'esercizio 2020

- quota assegnata alle scuole polo per la gestione coordinata delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione centrale.





- Per ciascun percorso formativo è messo a disposizione un budget di massima di circa **3.200 euro**, che dovrà consentire sia di realizzare e attestare le attività formative **preferibilmente on-line**, sia di riconoscere le attività dei referenti, come formazione “indiretta”.





I corsi da attivare in Campania sono complessivamente 132, come da riepilogo di seguito riportato, estratto dalla Tabella di ripartizione regionale delle risorse finanziarie, allegata alla nota prot. 19479 del 16.07.2020

Regione	Corsi_I_Ciclo	Corsi_II_Ciclo	Totale corsi	Fondi
Campania	67	65	132	€ 422.400,00

Il **50%** dell'importo sarà erogato come di consueto in acconto e il restante **50%** delle somme sarà erogato successivamente alla rendicontazione delle scuole, presentata secondo le modalità definite con successiva nota ministeriale.

